



Regione Lombardia

DECRETO N° 12706

Del 26/10/2007

Identificativo Atto n. 533

DIREZIONE GENERALE RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' E SVILUPPO
SOSTENIBILE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) RILASCIATA ALLA DITTA AGLIONI ANGELO SRL AI SENSI DEL D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59, ALLEGATO 1, PUNTI 5.1 DELL'ALLEGATO 1, CON SEDE LEGALE IN CALCIO (BG) - VIA E. FERMI, 26 ED IMPIANTO IN SITO IN CALCIO (BG) - VIA E. FERMI, 26.

*L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.*



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il d.p.r. 12 aprile 1996, contenente disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la l.r. 1 febbraio 2005, n. 1 "Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – Legge semplificazione 2004";
- il d.lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;

VISTI inoltre:

- il d.d.g. Affari Generali e Personale 4 luglio 2002, n. 12670, avente per oggetto: "Individuazione dell'autorità competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, ai sensi della direttiva 96/61/CE e del D.Lgs. 4 Agosto 1999, n. 372 e contestuale attivazione dello "Sportello Integrated/Pollution/Prevention and Control/IPPC";
- la d.g.r. 6 agosto 2002, n. 10161, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi d'istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione ambientale";
- la d.g.r. 5 agosto 2004, n. 18623, come integrata con d.g.r. 26 Novembre 2004, n. 19610, avente per oggetto: "Approvazione della modulistica e del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti esistenti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale e disposizioni in ordine all'avvio della sperimentazione del procedimento autorizzatorio "IPPC";
- la d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19902, recante nuove disposizioni in ordine al calendario e alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni "IPPC";
- il d.d.g. 9 Marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: "Approvazione della circolare di "Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.u.o. IPPC 24 marzo 2005, n. 4614, avente per oggetto: "Calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale/IPPC relativamente agli impianti esistenti esercitanti le attività industriali previste nell'allegato I del d.lgs. 372/99 ad esclusione delle attività di cui al punto 6.6";
- il d.d.s. 20 febbraio 2006, n. 1800, avente per oggetto: "Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59)";





- il d.d.s. 19 ottobre 2006, n. 11648, avente per oggetto: "Fissazione al 31 dicembre 2006 del termine ultimo per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale ex d.lgs. 59/05 relativamente agli impianti esistenti e agli impianti nuovi";

RILEVATO che allo Sportello IPPC, attivato con il decreto regionale n. 12670/02 sopra richiamato presso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, ai sensi della l.r. 20 Dicembre 2004, n. 36 e della d.g.r. n. 19902/04, allegato A, fanno capo le attività fondamentali inerenti il procedimento amministrativo teso al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;

VISTA la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate ai sensi del D.Lgs. 59/05 dalla ditta Aglioni Angelo Srl con sede legale in Calcio (BG) - Via E. Fermi, 26, per l'acquisizione dell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto esistente in Calcio (BG) - Via E. Fermi, 26, e pervenute allo Sportello IPPC con prot n. 13621;

ATTESO CHE il procedimento amministrativo è stato avviato, ai sensi della l. 241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni, in data 23/10/2006;

VISTO che il gestore dell'impianto ha correttamente effettuati gli adempimenti previsti dal d.lgs.59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa sul quotidiano ECO DI BERGAMO in data 28/11/06;

VISTO l'allegato tecnico predisposto da A.R.P.A. Lombardia;

PRESO ATTO che la conferenza dei servizi tenutasi nella seduta del 16 ottobre 2007 si è conclusa con l'espressione dei seguenti pareri:

Regione D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile: In attesa di predisporre prescrizioni specifiche relative all'impianto in oggetto, valida l'allegato che riporta il piano di monitoraggio e l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e fa salvo quanto autorizzato precedentemente con gli atti richiamati nell'allegato stesso. Comunica che l'atto autorizzatorio verrà rivalutato ed integrato con ulteriori precisazioni e prescrizioni. Tale procedura di revisione verrà attivata entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione stessa.

La Provincia di Bergamo: invia nota n. 106617 del 15/10/07 acquisita agli atti della conferenza in cui esprime parere favorevole, riservandosi di esprimere sulle criticità e programmi di miglioramento nel momento in cui la Regione procederà al riesame dell'autorizzazione

CONCLUSIONI La Conferenza di Servizi si conclude favorevolmente al rilascio dell'AIA con l'impegno della Regione Lombardia di riattivare la procedura di revisione di tale atto entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione stessa.

VISTA la fideiussione agli atti prestata a favore Provincia di Bergamo n.1687568 per l'importo complessivo di Euro 296070,66;

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A al presente atto sono state individuate, nelle linee guida statali e/o Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1 dell'allegato I del d.lgs 59/05;

DATO ATTO che la presente autorizzazione richiama i provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti contenenti i valori limite e prescrizioni, che dovranno essere rispettati fino alla revisione del presente atto;



DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere effettuato, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 59/2005, entro la data del 30 ottobre 2007;

PRECISATO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (d.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

RITENUTO pertanto di rilasciare, ai sensi del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata, alle condizioni e con le prescrizioni stabilite con i provvedimenti emanati dalle autorità competenti e richiamati nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che, il d.lgs. 59/05 all'art. 18, prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;

DATO ATTO che con d.g.r. 27 Gennaio 2005, n. 20378, la Giunta regionale ha disposto che in attesa dell'emanazione di specifico decreto ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, i gestori richiedenti provvedano al versamento a favore della Regione a titolo di acconto salvo conguaglio di somme commisurate alle dimensioni delle imprese e al loro fatturato, come specificato nella deliberazione citata;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo come definito al punto precedente, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta al momento della presentazione della domanda allo Sportello IPPC;

RICHIAMATI gli artt. 5 e 11 del d.Lgs. 59/05, che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso la struttura "Autorizzazioni e Certificazioni" della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia";

VISTI la legge regionale 23 Luglio 1996, n. 16: "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale" e i provvedimenti organizzativi dell' VIII legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare alla ditta Aglioni Angelo Srl, con sede legale in Calcio (BG) - Via E. Fermi, 26, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ubicato in Calcio (BG) - Via E. Fermi, 26, per le attività previste dal d.lgs 59/05 allegato I, punti 5.1, alle condizioni stabilite con i provvedimenti emanati dalle autorità competenti e richiamati nell'allegato tecnico che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;





3. che l'impianto di cui al punto 1 deve rispondere alle prescrizioni stabilite con i provvedimenti emanati dalle autorità competenti e richiamati nell'allegato tecnico;
4. che il presente provvedimento fa salvi valori limite, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti richiamati nell'allegato tecnico, che dovranno essere rispettati fino alla revisione del presente atto ;
5. che l'azienda dovrà adeguarsi alle MTD che dall'allegato risultano non ancora applicate entro 3 mesi dalla data di emanazione del presente atto ;
6. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;
7. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;
8. che la presente autorizzazione sarà oggetto di verifica da parte dell'autorità competente che si impegna ad aprire il procedimento di revisione entro 2 mesi dall'emanazione dello stesso;
9. di richiedere alla ditta Aglioni Angelo Srl la proroga della scadenza della fidejussione in essere con volturazione a favore della Regione Lombardia, fino ad un anno oltre alla scadenza del presente provvedimento. La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04.
10. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;
11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 9 entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la Ditta Aglioni Angelo Srl con sede legale in Calcio (BG) - Via E. Fermi, 26, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R - il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex D.Lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;
12. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Calcio, alla Provincia di Bergamo e ad A.R.P.A. dipartimento di Bergamo e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.L.;
13. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso la Struttura "Autorizzazioni e Certificazioni" della D.G. Reti e Servizi di





Regione Lombardia

Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

14. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il Dirigente della Struttura
Autorizzazioni e certificazioni
Dott. ssa Elisabetta Confalonieri





Nome Azienda AGLIONI ANGELO SRL	Comuni interessati Caacio
------------------------------------	------------------------------

Nome Azienda	attività IPPC	Codice	Descrizione	Capacità Produttiva
AGLIONI ANGELO SRL	1	5.1	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi > 10 tonnellate/giorno	R13 - D15 P: 954 mc R13 - D15 NP: 112 mc D15 contaminati P: 15 mc D14-D13-R3-R4 P e NP: 10.000 ton/a

Nome Azienda	Comune	Via	Provincia	fax
AGLIONI ANGELO SRL	Caacio	VIA ENRICO FERMI, 26	BERGAMO	0363906162

Destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente e di quello eventualmente adottato

Nome Azienda	Destinazioni d'uso principali
AGLIONI ANGELO SRL	D - Produttiva

CODICI CER	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
01 04 07*				X		
01 04 12	X			X		
01 04 13	X			X		
01 05 05*				X		
01 05 06*				X		
02 01 03	X			X	X	X
02 01 04	X	X		X	X	X
02 01 07				X	X	X
02 01 10	X		X	X	X	X
02 01 99				X	X	X
02 03 04				X		
02 03 99	X	X		X	X	X
02 04 99				X	X	X
02 05 01	X			X		
02 05 99				X	X	X
02 06 01	X			X		
02 06 99				X	X	X
02 07 99				X	X	X
03 01 01	X	X		X	X	X
03 01 04*				X		
03 01 05	X	X		X	X	X
03 01 99	X			X	X	X
03 03 01	X	X		X	X	X
03 03 07		X		X	X	X
03 03 08	X	X		X	X	X
03 03 09	X			X		
03 03 10	X			X		
03 03 11	X			X		
03 03 99				X	X	X
04 01 08				X	X	X
04 01 09	X			X	X	X
04 01 99	X			X	X	X
04 02 09	X	X		X	X	X
04 02 10				X		
04 02 14*				X		





CODICI CER	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
04 02 15				X		
04 02 16*				X		
04 02 17	X			X		
04 02 21	X			X	X	X
04 02 22	X			X	X	X
04 02 99				X	X	X
05 01 03*				X		
05 01 05*				X		
05 01 06*				X		
05 01 12*	X			X		
05 01 15*	X			X		
05 01 99				X	X	X
05 07 99	X			X	X	X
06 03 15*	X			X		
06 04 99				X	X	X
06 13 02*	X			X		
06 13 04*				X		
06 13 99				X	X	X
07 01 01*	X			X		
07 01 03*				X		
07 01 04*	X			X		
07 01 07*				X		
07 01 08*	X			X		
07 01 09*				X		
07 01 10*	X			X		
07 01 99				X	X	X
07 02 01*	X			X		
07 02 08*	X			X		
07 02 13	X	X		X	X	X
07 02 14*	X			X		
07 02 15	X			X		
07 02 99				X	X	X
07 03 10*				X		
07 03 99				X	X	X
07 05 14				X		
07 05 99				X	X	X
07 06 01*	X			X		
07 06 03*	X			X		
07 06 04*	X			X		
07 06 07*	X			X		
07 06 08*	X			X		
07 06 09*	X			X		
07 06 10*	X			X		
07 06 11*				X		
07 06 12				X		
07 06 99	X			X	X	X
07 07 04*	X			X		
07 07 99				X	X	X
08 01 11*				X		
08 01 12				X		





CODICI CER	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
08 01 17*				X		
08 01 18				X		
08 01 18				X		
08 01 19*				X		
08 01 20				X		
08 01 21*				X		
08 01 99				X	X	X
08 02 01	X			X		
08 02 03	X			X		
08 02 99				X	X	X
08 03 07	X			X		
08 03 08				X		
08 03 12*				X		
08 03 13	X			X		
08 03 14*	X			X		
08 03 15	X			X		
08 03 16*	X			X		
08 03 17*	X			X		
08 03 18	X			X		
08 03 19*	X			X		
08 03 99				X	X	X
08 04 09*				X		
08 04 10				X		
08 04 15*				X		
08 04 16				X		
08 04 99				X	X	X
08 05 01*				X		
09 01 10	X			X	X	X
09 01 11*	X			X		
09 01 12	X			X		
09 01 99				X	X	X
10 01 26	X			X		
10 02 10	X		X	X	X	X
10 08 08*				X		
10 08 09	X			X		
10 10 03	X			X		
10 11 03	X			X	X	X
10 11 11*				X		
10 11 12	X			X	X	X
10 13 09*				X		
10 13 10	X			X		
11 01 13*				X		
11 01 14	X			X		
11 02 06	X		X	X	X	X
11 05 01	X		X	X	X	X
12 01 01	X			X		
12 01 02	X			X		
12 01 03	X			X		
12 01 04	X			X		
12 01 04	X			X		





CODICI CER	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
12 01 05	X	X		X		
12 01 06*	X			X		
12 01 07*	X			X		
12 01 08*	X			X		
12 01 09*	X			X		
12 01 10*	X			X		
12 01 12*	X			X		
12 01 13	X		X	X	X	X
12 01 14*	X			X		
12 01 15	X			X		
12 01 16*	X			X		
12 01 17	X			X		
12 01 18*	X			X		
12 01 19*	X			X		
12 01 20*	X			X		
12 01 21	X			X	X	X
12 01 99				X	X	X
12 03 01*				X		
12 03 02*	X			X		
13 01 01*				X		
13 01 04*	X			X		
13 01 05*	X			X		
13 01 09*	X			X		
13 01 10*	X			X		
13 01 11*	X			X		
13 01 12*	X			X		
13 01 13*	X			X		
13 02 04*	X			X		
13 02 05*	X			X		
13 02 06*	X			X		
13 02 07*	X			X		
13 02 08*	X			X		
13 03 01*				X		
13 03 06*	X			X		
13 03 07*	X			X		
13 03 08*	X			X		
13 03 09*	X			X		
13 03 10*	X			X		
13 04 01*	X			X		
13 04 02*	X			X		
13 04 03*	X			X		
13 05 01*	X			X		
13 05 02*	X			X		
13 05 03*	X			X		
13 05 06*	X			X		
13 05 07*	X			X		
13 05 08*	X			X		
13 07 01*	X			X		
13 07 02*	X			X		
13 07 03*	X			X		





CODICI CER	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
13 08 01*	X			X		
13 08 02*	X			X		
13 08 99*				X		
14 06 02*	X			X		
14 06 03*	X			X		
14 06 04*				X		
14 06 05*				X		
15 01 01	X	X		X	X	X
15 01 02	X	X		X	X	X
15 01 03	X	X		X	X	X
15 01 04	X		X	X	X	X
15 01 05	X			X	X	X
15 01 06	X	X	X	X	X	X
15 01 07	X			X	X	X
15 01 09	X			X	X	X
15 01 10*	X			X		
15 01 11*	X			X		
15 02 02*	X			X		
15 02 03	X			X	X	X
16 01 03	X			X	X	X
16 01 07*	X			X		
16 01 08*	X			X		
16 01 09*				X		
16 01 10*				X		
16 01 11*				X		
16 01 12	X			X		
16 01 13*	X			X		
16 01 14*	X			X		
16 01 15	X			X		
16 01 16				X		
16 01 17	X		X	X	X	X
16 01 18	X		X	X	X	X
16 01 19	X	X		X	X	X
16 01 20	X			X	X	X
16 01 21*				X		
16 01 22	X		X	X	X	X
16 01 99				X	X	X
16 02 09*				X		
16 02 10*				X		
16 02 11*				X		
16 02 12*				X		
16 02 13*	X			X		
16 02 14	X		X	X	X	X
16 02 15*	X			X		
16 02 16	X		X	X	X	X
16 03 03*				X		
16 03 04	X			X		
16 03 05*				X		
16 03 06				X		
16 05 04*				X		





CODICI CER	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
16 05 05				X		
16 06 01*	X			X		
16 06 02*	X			X		
16 06 03*	X			X		
16 06 04	X			X		
16 06 05	X			X		
16 06 06*	X			X		
16 07 08*				X		
16 07 09*				X		
16 07 99	X			X	X	X
16 08 01	X			X		
16 08 02*	X			X		
16 08 03	X			X		
16 08 04	X			X		
16 08 05*	X			X		
16 08 06*	X			X		
16 08 07*	X			X		
16 10 01*				X		
16 10 02				X		
16 10 03*				X		
16 10 04				X		
16 11 01*	X			X		
16 11 05*	X			X		
16 11 06	X			X		
17 01 03	X			X	X	X
17 01 06*	X			X		
17 01 07	X			X		
17 02 01	X	X		X	X	X
17 02 02	X			X	X	X
17 02 03	X	X		X	X	X
17 02 04*	X			X		
17 04 01	X		X	X	X	X
17 04 02	X		X	X	X	X
17 04 03	X		X	X	X	X
17 04 04	X		X	X	X	X
17 04 05	X		X	X	X	X
17 04 06	X		X	X	X	X
17 04 07	X		X	X	X	X
17 04 09*	X			X		
17 04 10*	X			X		
17 04 11	X		X	X	X	X
17 05 03*	X			X		
17 06 01*				X		
17 06 03*				X		
17 06 04	X			X	X	X
17 06 05*				X		
17 08 01*	X			X		
17 08 02	X			X	X	X
17 09 02*				X		
17 09 03*				X		





CODICI CER	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
17 09 04	X			X	X	X
18 01 06*	X			X		
18 01 07	X			X		
19 01 02	X			X		
19 01 18	X			X		
19 02 07*				X		
19 05 03	X			X		
19 06 03				X		
19 06 04				X		
19 08 01				X		
19 08 06*	X			X		
19 08 09				X		
19 08 10*				X		
19 09 01	X			X		
19 09 04	X			X		
19 09 05	X			X		
19 10 01	X		X	X	X	X
19 10 02	X		X	X	X	X
19 10 03*				X		
19 10 04	X			X		
19 11 01*	X			X		
19 11 02*	X			X		
19 11 03*	X			X		
19 12 01	X	X		X	X	X
19 12 02	X		X	X	X	X
19 12 03	X		X	X	X	X
19 12 04	X	X		X	X	X
19 12 05	X			X	X	X
19 12 06*	X			X		
19 12 07	X	X		X	X	X
19 12 08	X			X	X	X
19 12 11*	X			X		
19 12 12	X			X		
20 01 01	X	X		X	X	X
20 01 10	X			X	X	X
20 01 11	X	X		X	X	X
20 01 13*	X			X		
20 01 14*	X			X		
20 01 15*	X			X		
20 01 17*	X			X		
20 01 21*	X			X		
20 01 23*	X			X		
20 01 25	X			X		
20 01 26*	X			X		
20 01 27*				X		
20 01 28				X		
20 01 29*	X			X		
20 01 30	X			X		
20 01 31*	X			X		
20 01 32	X			X		





CODICI CER	OPERAZIONI					
	R13	R3	R4	D15	D14	D13
20 01 33*	X			X		
20 01 34	X			X		
20 01 35*	X			X		
20 01 36	X		X	X	X	X
20 01 37*				X		
20 01 38	X	X		X	X	X
20 01 39	X	X		X	X	X
20 01 40	X		X	X	X	X
20 02 03	X			X		
20 03 02	X	X	X	X	X	X
20 03 03				X		
20 03 07	X			X	X	X

Nome Azienda	Settore interessato	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento (Numero Autorizzazione - Data di emissione)	Scadenza	N. d'ordine Attività IPPC e NON	Note e considerazioni
AGLIONI ANGELO SRL	RIFIUTI	D. Lgs 22/97	Provincia	531 - 05/03/2003	27/02/2008	1	autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e/o cernita di rifiuti pericolosi e non
			Provincia	1695 - 23/06/2003	27/02/2008	1	integrazioni e modifica autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e/o cernita di rifiuti pericolosi e non
			Provincia	3332 - 14/10/2005	27/02/2008	1	Approvazione progetto e aut. alla realizzazione di varianti all'impianto
			Provincia	663 - 06/03/2006	27/02/2008	1	Proroga dei termini per la realizzazione di varianti all'impianto
			Provincia	1352 - 09/05/2006	27/02/2008	1	Approvazione progetto e aut. alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto





Nome Azienda	Settore interessato	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento (Numero Autorizzazione - Data di emissione)	Scadenza	N. d'ordine Attività IPPC e NON	Note e considerazioni
AGLIONI ANGELO SRL	ACQUA	ACQUE - DLgs 11/05/1999 n. 152	Comune	2608 - 02/04/2003	02/04/2008	1	autorizzazione del comune di calcio allo scarico in pubblica fognatura

Nome Azienda	Settore interessato	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento (Numero Autorizzazione - Data di emissione)	Scadenza	N. d'ordine Attività IPPC e NON	Note e considerazioni
AGLIONI ANGELO SRL	CPI	D.M. 10-03-98	VV.F.	56098 - 26/11/2002	26/11/2008	1	

Nome Azienda	Superficie Totale	Superficie Coperta	Superficie Impermeabilizzata
AGLIONI ANGELO SRL	3.900	1.800	2.100





Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	AGLIONI ANGELO S.R.L.
Sede Legale	Via Fermi n. 26, Calcio (BG)
Sede Operativa	Via Fermi n. 26, Calcio (BG)
Tipo di impianto	Esistente ai sensi D.Lgs. 59/2005
Codice e attività IPPC	<i>5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.</i>





D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività di "Eliminazione o recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno" (attività 5.1 all. I Dlgs 59/05).

Viene di seguito riportato lo stato di applicabilità delle BAT del Complesso IPPC "Aglioni Angelo S.r.l." in base a quanto indicato nel "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatment Industries" dell'Agosto 2005 e le BAT in base alle linee guida di settore per le attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi.

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	Implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale	APPLICATA TOTALMENTE	La Aglioni Angelo Srl è già certificata ai sensi della norma UNI ISO 14001:2004
2	Assicurare la predisposizione di adeguata documentazione di supporto alla gestione delle attività (ad es. descrizione di metodi di trattamento e procedure adottate, schema e diagrammi d'impianto con evidenziazione degli aspetti ambientali rilevanti e schema di flusso, piano di emergenza, manuale di istruzioni, diario operativo, relazione annuale di riesame delle attività)	APPLICATA TOTALMENTE	La Aglioni Angelo Srl è già certificata ISO 14001:2004 e ISO 9001:2000. L'insieme delle procedure assolve a quanto richiesto dalla presente BAT.
3	Adeguate procedure di servizio includenti anche la formazione dei lavoratori in relazione ai rischi per la salute, la sicurezza e i rischi ambientali	APPLICATA TOTALMENTE	La Aglioni Angelo Srl è certificata ISO 9001:2000 e dispone di procedure oltre che di schede e programmi di manutenzione
4	Avere uno stretto rapporto con il produttore o detentore del rifiuto per indirizzare la qualità del rifiuto prodotto su standard compatibili con l'impianto	APPLICATA TOTALMENTE	La Aglioni Angelo Srl opera nel campo già da molti anni avendo rapporti di lavoro con tutti gli operatori del settore.
5	Avere sufficiente disponibilità di personale, adeguatamente formato	APPLICATA TOTALMENTE	La Aglioni Angelo Srl svolge corsi di formazione e informazione al proprio personale
6	Avere una buona conoscenza dei rifiuti in ingresso, in relazione anche alla conoscenza dei rifiuti in uscita, al tipo di trattamento, alle procedure attuate, ecc.	APPLICATA TOTALMENTE	La Aglioni Angelo Srl opera nel campo già da molti anni avendo rapporti di lavoro con





			tutti gli operatori del settore
7	Implementare delle procedure di pre accettazione dei rifiuti	APPLICATA TOTALMENTE	Prima di stipulare un contratto di ritiro rifiuti, la Aglioni Angelo Srl, certificata ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004, sottopone detti rifiuti a PROCEDURA di OMOLOGA (SGA interno)
8	Implementare delle procedure di accettazione dei rifiuti.	APPLICATA TOTALMENTE	La Aglioni Angelo Srl, certificata ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004, sottopone detti rifiuti a PROCEDURA di ACCETTAZIONE (SGA interno)
9	<p>Implementare procedure di campionamento diversificate per le tipologie di rifiuto accettato. Tali procedure di campionamento potrebbero contenere le seguenti voci:</p> <p>a. procedure di campionamento basate sul rischio. Alcuni elementi da considerare sono il tipo di rifiuto e la conoscenza del cliente (il produttore del rifiuto)</p> <p>b. controllo dei parametri chimico-fisici rilevanti. Tali parametri sono associati alla conoscenza del rifiuto in ingresso.</p> <p>c. registrazione di tutti i materiali che compongono il rifiuto</p> <p>d. disporre di differenti procedure di campionamento per contenitori grandi e piccoli, e per piccoli laboratori. Il numero di campioni dovrebbe aumentare con il numero di contenitori. In casi estremi, piccoli contenitori devono essere controllati rispetto il formulario di identificazione. La procedura dovrebbe contenere un sistema per registrare il numero di campioni</p> <p>e. campione precedente all'accettazione</p> <p>f. conservare la registrazione dell'avvio del regime di campionamento per ogni carico, contestualmente alla registrazione della giustificazione per la selezione di ogni opzione.</p> <p>g. un sistema per determinare e registrare:</p> <ul style="list-style-type: none">- la posizione più idonea per i punti di campionamento- la capacità del contenitore per il campione- il numero di campioni- le condizioni operative al momento del campionamento. <p>h. un sistema per assicurare che i campioni di rifiuti siano analizzati.</p>	APPLICATA TOTALMENTE	<p>Si effettuano differenti procedure di campionamento per i differenti rifiuti in ingresso.</p> <p>Le procedure di campionamento sono basate anche sui seguenti elementi: valutazione del rischio in funzione del processo che ha dato origine al rifiuto da campionare; modalità di stoccaggio (cumuli, cassoni, serbatoi).</p> <p>Sui contenitori dei campioni sono registrati i seguenti dati: numero del F.I.R. del rifiuto campionato; data di campionamento; nome dell'operatore che ha eseguito il campionamento; condizioni operative al momento del campionamento.</p>





	<p>i. nel caso di temperature fredde, potrebbe essere necessario un deposito temporaneo allo scopo di permettere il campionamento dopo lo scongelamento. Questo potrebbe inficiare l'applicabilità di alcune delle voci indicate in questa BAT.</p>		
10	<p>Disporre di laboratorio di analisi, preferibilmente in sito</p> <p>Disporre di area di stoccaggio rifiuti in quarantena</p> <p>Disporre di procedure da seguire in caso di conferimenti di rifiuti non conformi</p> <p>Movimentare il rifiuto allo stoccaggio solo dopo aver passato le procedure di accettazione</p> <p>Evidenziare l'area di ispezione, scarico e campionamento su una mappa del sito</p> <p>Avere una chiusura ermetica del sistema fognario</p> <p>Assicurarsi che il personale addetto alle attività di campionamento, controllo e analisi sia adeguatamente formato</p> <p>Sistema di etichettamento univoco dei contenitori dei rifiuti</p>	APPLICATA PARZIALMENTE	<p>Allo stato di fatto non c'è laboratorio interno all'impianto, vengono tuttavia effettuati degli accertamenti preliminari come ad esempio verifica del ph mediante cartine al tornasole oppure prove di miscelazione con piccoli quantitativi di rifiuti.</p> <p>Le analisi sono affidate a laboratori di analisi esterni che eseguono i prelievi e relativi controlli;</p> <p>Circa le procedure per gestire rifiuti non accettati, la Aglioni Angelo Srl, certificata ISO 9001:2000 e 14001:2004 dispone delle procedure richieste e delle dovute aree.</p> <p>Circa la rintracciabilità si segnala che questa è garantita da un Registro interno di impianto riportante le singole partite di rifiuti in modo che sia sempre possibile attraverso le annotazioni di carico e scarico garantire la trasparenza delle operazioni condotte. La tracciabilità del trattamento dei rifiuti è comunque descritta in apposita procedura interna</p>





			I serbatoi e i cassoni sono dotati di etichetta con indicato il codice C.E.R. del rifiuto contenuto.
11	Analizzare i rifiuti in uscita sulla base dei parametri di accettazione degli impianti a cui è destinato	APPLICATA TOTALMENTE	Le analisi sono affidate a laboratori esterni che eseguono i prelievi e relativi controlli
12	Sistema che garantisca la continua rintracciabilità del rifiuto	APPLICATA TOTALMENTE	La tracciabilità del trattamento dei rifiuti è garantita dal sistema di gestione interno dell'impianto tramite apposita procedura e software. La tracciabilità dei rifiuti è assicurata da un Registro interno di impianto riportante le singole partite di rifiuti in modo che sia sempre possibile attraverso le annotazioni di carico e scarico garantire la trasparenza delle operazioni condotte. Viene effettuato periodicamente un back-up dei dati del database informatico. Ogni movimentazione del rifiuto, autorizzato dal Responsabile operativo dell'impianto, viene annotata nel dovuto registro e database.
13	Avere ed applicare delle regole sulla miscelazione dei rifiuti al fine di ridurre il numero dei rifiuti miscelabili ed eventuali emissioni derivanti	APPLICATA TOTALMENTE	Come descritto sul manuale della qualità e relative procedure
14	Avere procedure per la separazione dei diversi rifiuti e la verifica della loro compatibilità	APPLICATA TOTALMENTE	Come descritto sul manuale della qualità e relative procedure
15	Avere un approccio rivolto al miglioramento dell'efficienza del processo di trattamento del rifiuto	APPLICATA TOTALMENTE	Come da Politica Ambientale della società





16	Piano di gestione delle emergenze	APPLICATA TOTALMENTE	La società dispone del Piano di Emergenza
17	Tenere un diario con registrazione delle eventuali emergenze verificatesi	APPLICATA TOTALMENTE	
18	Considerare gli aspetti legati a rumore e vibrazioni nell'ambito del SGA	APPLICATA TOTALMENTE	Il rumore e le vibrazioni sono monitorate con la cadenza prevista dalla normativa vigente
19	Considerare gli aspetti legati alla futura dismissione dell'impianto	APPLICATA TOTALMENTE	Al termine dell'attività dell'impianto sarà messo in atto il Piano di Ripristino Ambientale la cui verifica della corretta esecuzione spetterà alla Provincia di Bergamo.
20	Disponibilità di informazioni su consumi di materia prima e consumi e produzione di energia elettrica o termica	APPLICATA TOTALMENTE	Sono registrati i consumi di materie prime, gasolio per autotrazione e di energia elettrica e termica
21	Incrementare continuamente l'efficienza energetica	APPLICATA TOTALMENTE	Sono sottoposti a regolare manutenzione tutti i macchinari.
22	Determinare e monitorare il consumo di materie prime	APPLICATA TOTALMENTE	Monitoraggio nell'ambito del sistema di gestione interno
23	Considerare la possibilità di utilizzare i rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	NON APPLICABILE	Le attività effettuate non consentono l'utilizzo di rifiuti come materia prima





24	<p>Applicare le seguenti regole allo stoccaggio dei rifiuti:</p> <p>Localizzare le aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua</p> <p>Eliminare o minimizzare l'eventuale necessità di ripresa dei rifiuti più volte all'interno dell'impianto</p> <p>Assicurare che i sistemi di drenaggio possano intercettare tutti i possibili reflui contaminati e che sistemi di drenaggio di rifiuti incompatibili non diano possibilità agli stessi di entrare in contatto</p> <p>Avere aree di stoccaggio adeguate e attrezzate per le particolari caratteristiche dei rifiuti cui sono dedicate</p> <p>Gestire rifiuti odorigeni in contenitori chiusi e stocarli in edifici chiusi dotati di sistemi di abbattimento odori</p> <p>Tutti i collegamenti fra i serbatoi devono poter essere chiusi da valvole, con sistemi di scarico convogliati in reti di raccolta chiuse</p> <p>Adottare misure idonee a prevenire la formazione di fanghi o schiume in eccesso nei contenitori dedicati in particolare allo stoccaggio di rifiuti liquidi</p> <p>Equipaggiare i contenitori con adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni, qualora sia possibile la generazione di emissioni volatili</p> <p>Stoccare i rifiuti liquidi organici con basso valore di flashpoint (temperatura di formazione di miscela infiammabile con aria) in atmosfera di azoto</p>	APPLICATA TOTALMENTE	<p>Istruzione operativa interna con Indicazione operazioni da compiere in caso di emergenza</p> <p>Rispetto, in fase di stoccaggio delle aree definite dalla planimetria conformemente ai dettami dell'autorizzazione allo stoccaggio vigente, per evitare incompatibilità fra i rifiuti.</p> <p>Indicazioni sulla movimentazione dei rifiuti contenuti in apposita procedura operativa</p> <p>Presenza di idoneo sistema di abbattimento per emissioni in atmosfera.</p>
25	Collocare tutti i contenitori di rifiuti liquidi potenzialmente dannosi in bacini di accumulo adeguati	APPLICATA TOTALMENTE	I rifiuti liquidi sono stoccati in serbatoi con bacini di contenimento o in fusti in aree presidiate e al coperto
26	<p>Applicare specifiche tecniche di etichettatura di contenitori e tubazioni:</p> <p>etichettare chiaramente tutti i contenitori circa il loro contenuto e la loro capacità in modo da essere identificati in modo univoco. I serbatoi devono essere etichettati in modo appropriato sulla base del loro contenuto e loro uso;</p> <p>garantire la presenza di differenti etichettature per rifiuti liquidi e acque di processo, combustibili liquidi e vapori di combustione e per la direzione del flusso (p.e.: flusso in ingresso o in uscita);</p> <p>registrare per tutti i serbatoi, etichettati in modo univoco, i seguenti dati: capacità, anno di costruzione, materiali di costruzione, conservare i programmi ed i risultati delle ispezioni, gli accessori, le tipologie di rifiuto che possono essere stoccate/trattate nel contenitore, compreso il loro punto di infiammabilità</p>	APPLICATA TOTALMENTE	<p>Ogni serbatoio ha un numero identificativo ben leggibile, correlato alla denominazione utilizzata sulla delibera autorizzativa.</p> <p>Schede di infrastrutture compilate per ogni serbatoio; piano dei monitoraggi contenente i controlli da effettuare sui serbatoi e sulle</p>





			apparecchiature ausiliarie
27	Adottare misure per prevenire problemi legati allo stoccaggio/ accumulo dei rifiuti	APPLICATA TOTALMENTE	Stoccaggio in area coperta e in bacino di contenimento
28	Applicare le seguenti tecniche alla movimentazione/gestione dei rifiuti: Disporre di sistemi e procedure in grado di assicurare che i rifiuti siano trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati Avere un sistema di gestione delle operazioni di carico e scarico che tenga in considerazione i rischi associati a tali attività Assicurare il non utilizzo di tubazioni, valvole e connessioni danneggiate Captare gas esausti da serbatoi e contenitori nella movimentazione/ gestione di rifiuti liquidi Scaricare rifiuti solidi e fanghi che possono dare origine a dispersioni in atmosfera in ambienti chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria. Adottare un sistema che assicuri che l'accumulo di scarichi diversi di rifiuti avvenga solo previa verifica di compatibilità	APPLICATA TOTALMENTE	Apposita istruzione operativa che regola tali aspetti nel manuale della qualità
29	Assicurarsi che le eventuali operazioni di accumulo o miscelazione dei rifiuti avvengano in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate	APPLICATA TOTALMENTE	Personale d'impianto formato e qualificato
30	Assicurare che la valutazione delle incompatibilità chimiche faccia da guida alla separazione dei rifiuti in stoccaggio	APPLICATA TOTALMENTE	Istruzione operativa per analisi rifiuti al fine di valutarne la compatibilità sulla base della composizione chimica
31	Effettuare la movimentazione/gestione di rifiuti collocati all'interno di contenitori garantendo lo stoccaggio dei contenitori al coperto e assicurando la costante accessibilità alle aree di stoccaggio	APPLICATA TOTALMENTE	Rifiuti in contenitori sempre stoccati al coperto
32	Effettuare le operazioni di triturazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria	NON APPLICABILE	I rifiuti triturati (imballaggi) non comportano emissioni
33	Effettuare operazioni di triturazione e simili di rifiuti infiammabili in atmosfera inerte	NON APPLICABILE	Non vengono triturati rifiuti infiammabili
34	Per i processi di lavaggio, applicare le seguenti specifiche indicazioni: identificare i componenti che potrebbero essere presenti nelle unità che devono essere lavate (per es. i solventi); trasferire le acque di lavaggio in appositi stoccaggi per poi essere sottoposti loro stesse a trattamento nello stesso modo dei rifiuti dai quali si sono originate utilizzare per il lavaggio le acque reflue già trattate	NON APPLICABILE	Non vengono effettuate operazioni di lavaggio sui rifiuti





	nell'impianto di depurazione anziché utilizzare acque pulite prelevate appositamente ogni volta. L'acqua reflua così risultante può essere a sua volta trattata nell'impianto di depurazione o riutilizzata nell'installazione.								
35	Limitare l'utilizzo di contenitori senza coperchio o sistemi di chiusura	APPLICATA TOTALMENTE	Tutti i contenitori di rifiuti in stoccaggio sono chiusi						
36	Operare in ambienti dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria, in particolare in relazione alla movimentazione e gestione di rifiuti liquidi volatili	APPLICATA TOTALMENTE	Sistema di abbattimento a carboni attivi per sfiati serbatoi oli/emulsioni						
37	Prevedere un sistema di aspirazione e trattamento aria adeguatamente dimensionato o specifici sistemi di trattamento a servizio di contenitori specifici	APPLICATA TOTALMENTE							
38	Garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di abbattimento aria	APPLICATA TOTALMENTE	Sistema abbattimento a carboni attivi						
39	Adottare sistemi a scrubber per il trattamento degli effluenti inorganici gassosi	NON APPLICABILE	Non applicabile sia per l'esiguo numero di stoccaggi e condotti, sia per la natura del refluo trattato						
40	Adottare un sistema di rilevamento perdite di arie esauste e procedure di manutenzione dei sistemi di aspirazione e abbattimento aria	APPLICATA TOTALMENTE							
41	Ridurre le emissioni in aria, tramite appropriate tecniche di abbattimento, ai seguenti livelli: <table border="1" data-bbox="214 1077 850 1258"> <thead> <tr> <th>Parametro dell'aria</th> <th>Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VOC</td> <td>7-20I</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>5-20</td> </tr> </tbody> </table> <p>I per i VOC a basso peso, il limite di alto del range deve essere esteso fino a 50</p>	Parametro dell'aria	Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm ³)	VOC	7-20I	PM	5-20	APPLICATA TOTALMENTE	Sistema di abbattimento a carboni attivi e controllo periodico delle emissioni in atmosfera per la verifica del rispetto dei limiti normativi
Parametro dell'aria	Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm ³)								
VOC	7-20I								
PM	5-20								
42	Ridurre l'utilizzo e la contaminazione dell'acqua attraverso: l'impermeabilizzazione del sito e utilizzando metodi di conservazione degli stoccaggi; svolgere regolari controlli sui serbatoi specialmente quando sono interrati; attivare una separazione delle acque a seconda del loro grado di contaminazione (acque dei tetti, acque di piazzale, acque di processo); implementare un bacino di raccolta ai fini della sicurezza; organizzare regolari ispezioni sulle acque, allo scopo di ridurre i consumi di risorse idriche e prevenire la contaminazione dell'acqua; separare le acque di processo da quelle meteoriche.	APPLICATA PARZIALMENTE	Il piazzale, le vasche interrate e di contenimento sono a tenuta. Si recupera parte dell'acqua di scarico dell'impianto al fine di ridurre l'approvvigionamento dalla rete pubblica						
43	Avere procedure che garantiscano che i reflui abbiano caratteristiche idonee al trattamento in sito o allo scarico in fognatura	APPLICATA TOTALMENTE	Apposita istruzione operativa nel SGA						





	Evitare il rischio che i reflui bypassino il sistema di trattamento	APPLICATA TOTALMENTE	Tutti i reflui vengono trattati nell'impianto				
45	Intercettare le acque meteoriche che possano entrare in contatto con sversamenti di rifiuti o altre possibili fonti di contaminazione.	APPLICATA TOTALMENTE	Acque meteoriche trattate nel sistema di trattamento chimico-fisico presente				
46	Avere reti di collettamento e scarico separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante	NON APPLICABILE	Le acque meteoriche e gli eventuali sversamenti accidentali vengono trattati nel depuratore presente				
47	Avere una pavimentazione in cemento con sistemi di captazione di sversamenti e acque in tutta l'area di trattamento rifiuti	APPLICATA TOTALMENTE	Pavimentazione in cls impermeabilizzata e dotata di sistemi di captazione distinti per acque meteoriche e reflui derivanti da rifiuti				
48	Raccogliere le acque meteoriche in bacini, controllarne la qualità e riutilizzarle in seguito a trattamento	APPLICATA TOTALMENTE	Le acque meteoriche dei bacini di contenimento, se pulite, possono essere riutilizzate nell'impianto				
49	Massimizzare il riutilizzo di acque di trattamento e acque meteoriche nell'impianto	APPLICATA PARZIALMENTE					
50	Condurre controlli giornalieri sull'efficienza del sistema di gestione degli scarichi	APPLICATA TOTALMENTE	Verifica del corretto funzionamento del depuratore				
51	Identificare le acque che possono contenere inquinanti pericolosi, identificare il bacino recettore di scarico ed effettuare gli opportuni trattamenti	APPLICATA TOTALMENTE					
52	A valle degli interventi di cui alla BAT n. 42, individuare e applicare gli appropriati trattamenti depurativi per le diverse tipologie di reflui	NON APPLICABILE	Unica linea di trattamento presente è la linea di depurazione chimico-fisica				
53	Implementare delle misure per migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi	APPLICATA TOTALMENTE	Ricerca continua per efficienza di trattamento				
54	Individuare i principali inquinanti presenti nei reflui trattati e valutare l'effetto del loro scarico sull'ambiente	APPLICATA TOTALMENTE	Analisi e valutazione nell'ambito del SGA				
55	Effettuare gli scarichi delle acque reflue solo avendo completato il processo di trattamento e avendo effettuato i relativi controlli	APPLICATA TOTALMENTE	Istruzione operativa interna per verifica rifiuti in uscita				
56	Rispettare, tramite l'applicazione di sistemi di depurazione adeguati, i valori dei contaminanti nelle acque di scarico previsti dal BREF e qui di seguito riportati:	APPLICATA TOTALMENTE	Sistema di trattamento chimico – fisico delle acque e verifica periodica tramite analisi di laboratorio degli scarichi per il rispetto				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri dell'acqua</th> <th>Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COD</td> <td>20-120</td> </tr> </tbody> </table>	Parametri dell'acqua	Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)	COD	20-120		
Parametri dell'acqua	Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)						
COD	20-120						





	BOD	2-20		dei limiti di qualità
	Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0.1-1		
	Metalli pesanti altamente tossici: As Hg Cd Cr(VI)	<0.1 0.01-0.05 <0.1-0.2 <0.1-0.4		
57	Definire un piano di gestione dei rifiuti di processo prodotti		APPLICATA TOTALMENTE	
58	Massimizzare l'uso di imballaggi riutilizzabili		APPLICATA TOTALMENTE	
59	Riutilizzare i contenitori se in buono stato e portarli a smaltimento in caso non siano più riutilizzabili		APPLICATA TOTALMENTE	
60	Monitorare ed inventariare i rifiuti presenti nell'impianto, sulla base degli ingressi e di quanto trattato		APPLICATA TOTALMENTE	Sistema informativo
61	Riutilizzare il rifiuto prodotto di una attività come materia prima per altre attività		NON APPLICABILE	Le attività effettuate non consentono l'utilizzo del rifiuto di un'attività come materia prima di un'altra
62	Assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici, la loro pronta pulizia in caso di perdite o sversamenti, il mantenimento in efficienza della rete di raccolta dei reflui		APPLICATA TOTALMENTE	
63	Dotare il sito di pavimentazioni impermeabili e servite da reti di raccolta reflui		APPLICATA TOTALMENTE	
64	Contenere le dimensioni del sito e ridurre l'utilizzo di vasche e strutture interrato		APPLICATA TOTALMENTE	

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT





F. PIANO DI MONITORAGGIO

Attraverso il presente documento vengono proposti i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che si ritengono più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

L'Autorità Competente a sua volta avrà il compito di valutare tali proposte e potrà, laddove lo ritenga necessario, effettuare delle modifiche.

Il Piano di Monitoraggio verrà adottato del complesso IPPC "Aglioni Angelo S.r.l." a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere ed a quelle eventualmente ed esplicitamente previste dall'AIA.

F.1 Finalità del monitoraggio

La tabella seguente specifica le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità all'AIA		X
Aria	X	X
Acqua	X	X
Suolo		
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento		
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	X	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento	X	X
Gestione emergenze (RIR)		
Altro		

Tab. F1 - Finalità del monitoraggio



F.2 Chi effettua il self-monitoring

La tabella rileva, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

Gestore dell'impianto (controllo interno) – Aglioni Luigi	X
Società terza contraente (controllo interno appaltato)	X

Tab. F2 – Autocontrollo

F.3 PARAMETRI DA MONITORARE

F.3.1 Controllo rifiuti in ingresso

La tabella F3 indica i controlli che l'azienda deve svolgere sul rifiuto in ingresso nell'ambito del self-monitoring.

Codice CER	Caratteristiche di pericolosità ¹	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di rifiuti trattati)	Frequenza prelievo campioni rappresentativi	Parametri analizzati	Modalità di registrazione dei controlli	Anno di riferimento
Tutti quelli autorizzati	Tutte	X	X	semestrale o ad ogni variazione della partita in ingresso	Verifica accettabilità: visiva e amministrativa (analitica per codici a specchio)	Sistema informativo e registro	X

Tab. F3 - Controllo rifiuti in ingresso

F.3.2 Impiego di Sostanze

La tabella F3 indica interventi previsti che comportano la riduzione/sostituzione di sostanze impiegate nel trattamento dei rifiuti, a favore di sostanze meno pericolose.

N. ordine Attività IPPC e NON	Nome della sostanza	Codice CAS	Frase di rischio	Anno di riferimento	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di rifiuto trattato)

Tab. F4 - Impiego di sostanze

F.3.3 Risorsa idrica

La tabella F5 individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

¹ Così come definite all'Allegato III della Direttiva 91/689/CEE e all'allegato D alla parte quarta del D.Lgs152/06.





Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo da individuare	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /tonnellata di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (m ³ /anno)	% riciccolo
Acque industriali	X	lavaggio	annuale	X	X	X	X
Acque civili	X	X	X	X			

Tab. F5 - Risorsa idrica

F.3.4 Risorsa energetica

Le tabelle F6 ed F7 riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

N.ordine Attività IPPC e non o intero complesso	Tipologia risorsa energetica	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (KWh/anno)	Consumo annuo specifico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (KWh/anno)
Intero impianto	Energia elettrica	X	Trattamento rifiuti	annuale	X	X	
	Energia elettrica, metano	X	Uso uffici	annuale	X		
	Energia elettrica	X	Movimentazione rifiuti	annuale	X	X	

Tab. F6 - Combustibili

Risorsa energetica	Consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo elettrico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato)
		X	X

Tab. F7 - Consumo energetico specifico

F.3.5 Aria

Allo stato di fatto ogni serbatoio è dotato di cartuccia a carboni attivi, a seguito dell'ampliamento tutti gli sfiati verranno collettati ad un unico sistema di abbattimento. La tabella seguente fa già riferimento alle emissioni allo stato di progetto.

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro (*)	E1	E2	Modalità di controllo		Metodi (**)
			Continuo	Discontinuo	
Metano					



	Monossido di carbonio (CO)					
	Biossido di carbonio (CO ₂)					UNI 9968
	Idrofluorocarburi (HFC)					
	Protossido di azoto (N ₂ O)					UNI 10878
	Ammoniaca					M.U. 632 del Man. 122
	Composti organici volatili non metanici (COVNM)	X	X		Annuale	Unichim
	Ossidi di azoto (NO _x)					UNI 10878
	Polifluorocarburi (PFC)					
	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)					
	Ossidi di zolfo (SO _x)					EN 10393
Metalli e composti	Arsenico (As) e composti					
	Cadmio (Cd) e composti					
	Cromo (Cr) e composti					
	Rame (Cu) e composti					
	Mercurio (Hg) e composti					
	Nichel (Ni) e composti					
	Piombo (Pb) e composti					
	Zinco (Zn) e composti					
	Selenio (Se) e composti					
Sostanze organiche clorurate	Dicloroetano-1,2 (DCE)					
	Diclorometano (DCM)					
	Esaclorobenzene (HCB)					
	Esaclorocicloesano (HCH)					
	Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF)					UNI EN 1948-1,2 e 3
	Pentaclorofenolo (PCP)					
	Tetracloroetilene (PER)					
	Tetraclorometano (TCM)					
	Triclorobenzeni (TCB)					
	Tricloroetano-1,1,1 (TCE)					
	Tricloroetilene (TRI)					
	Triclorometano					
	Policlorobifenili (PCB)					
	Ci Or	Benzene (C ₆ H ₆)				



	IPA				UNI EN 1948-1 solo per il campionamento
Altri composti	Cloro e composti inorganici				
	Fluoro e composti inorganici				
	Acido cianidrico				
	PM				UNI EN 13284-1 metodo manuale UNI EN 13284-2 metodo automatico
	PM ₁₀				
	Altro				

Tab. F8- Inquinanti monitorati

(*) Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame, tenendo anche conto del suggerimento riportato nell'allegato 1 del DM del 23 novembre 2001 (tab. da 1.6.4.1 a 1.6.4.6). In presenza di emissioni con flussi ridotti e/o emissioni le cui concentrazioni dipendono esclusivamente dal presidio depurativo (escludendo i parametri caratteristici di una determinata attività produttiva) dopo una prima analisi, è possibile proporre misure parametriche alternative a quelle analitiche, ad esempio tracciati grafici della temperatura, del ΔP , del pH, che documentino la non variazione dell'emissione rispetto all'analisi precedente.

(**)² Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

Qualora per una emissione siano previste determinazioni analitiche di un inquinante mai indagato dall'azienda ma che può risultare pertinente con il ciclo produttivo o contemplato per la specifica attività in LG o BRef inserire un asterisco per il parametro seguito dalla seguente nota:

Al fine di caratterizzare compiutamente l'emissione e valutare l'effettiva presenza di parametri inquinanti non già valutati, ma indicati dalle linee guida di settore nazionali e sopranazionali, tali parametri saranno oggetto di almeno tre determinazioni, da effettuare con cadenza semestrale a partire dalla data di adeguamento, comunicata così come previsto dall'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 59/06. Qualora il valore massimo di concentrazione dei tre risultati analitici rilevati per il singolo parametro risulti inferiore o uguale al 10% del valore limite o al di sotto del limite di rilevanza del metodo di riferimento, il parametro suddetto non sarà più oggetto del piano di monitoraggio nella specifica emissione. In tal caso, il monitoraggio del parametro dovrà essere effettuato regolarmente con frequenza indicata in tabella.

F.3.6 Acqua

Per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella riportata di seguito specifica la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri	S1	Modalità di controllo		Metodi (*)
		Continuo	Discontinuo	
Volume acqua (m ³ /anno)			annuale	





pH	X		X	2060
Temperatura	X		X	2100
Colore	X		X	2020
Odore	X		X	2050
Conducibilità				2030
Materiali grossolani				
Solidi sospesi totali	X		X	2090
BOD ₅	X		X	5120
COD	X		X	5130
Alluminio				3050
Arsenico (As) e composti				3080
Bario				3090
Boro				3110
Cadmio (Cd) e composti				3120
Cromo (Cr) e composti	X		X	3150
Ferro	X		X	3160
Manganese				3190
Mercurio (Hg) e composti				3200
Nichel (Ni) e composti	X		X	3220
Piombo (Pb) e composti	X		X	3230
Rame (Cu) e composti	X		X	3250
Selenio				3260
Stagno	X		X	3280
Zinco (Zn) e composti	X		X	3320
Cianuri				4070
Cloro attivo libero	X		X	4080
Solfuri	X		X	4160
Solfiti				4150
Solfati	X		X	4140
Cloruri	X		X	4090
Fluoruri				4100
Fosforo totale	X		X	4110
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X		X	4030
Azoto nitroso (come N)	X		X	4050
Azoto nitrico (come N)	X		X	4040
Grassi e olii animali/vegetali	X		X	5160
Idrocarburi totali	X		X	5160
Aldeidi	X		X	5010





Solventi organici azotati				
Tensioattivi totali	X		X	APAT-IRSA
Pesticidi				Pesticidi clorurati: 5090 Pesticidi fosforiti: 5100 Prodotti fitosanitari (Pesticidi, Antiparassitari): 5080
Dicloroetano-1,2 (DCE)				
Diclorometano (DCM)				
Cloroalcani (C10-13)				
Esaclorobenzene (HCB)				
Esaclorobutadiene (HCBd)				
Esaclorocicloesano (HCH)				
Pentaclorobenzene				
Composti organici alogenati				
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)				
Difeniletere bromato				
Composti organostannici				
IPA				5080
Fenoli	X		X	5070
Nonilfenolo				
COT				
Altro				

Tab. F9- Inquinanti monitorati

*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

F.3.6.1 Monitoraggio del CIS recettore

La Aglioni Angelo Srl non effettua scarichi idrici superficiali

F.3.6.2 Monitoraggio delle acque sotterranee

Non viene effettuato il monitoraggio delle acque di falda





Le tabelle seguenti indicano le caratteristiche dei punti di campionamento delle acque sotterranee:

Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate Gauss - Boaga	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)
N.1	Monte				
N.2	Valle				

Tab. F10- Piezometri

Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza misura
N.1	Monte				
N.2	Valle				

Tab. F11 – Misure piezometriche quantitative

Piezometro	Posizione piezometro	Misure qualitative	Parametri	Frequenza	Metodi
N.1	Monte				
N.2	Valle				

Tab. F12– Misure piezometriche qualitative

F.3.6 Rumore

Qualora saranno realizzate modifiche sostanziali agli impianti o interventi (L.r. n.13 del2001) che possano influire sulle emissioni sonore, sarà effettuata una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento.

Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento. I livelli di immissione sonora andranno verificati in corrispondenza di punti significativi nell'ambiente esterno e abitativo.


Per ognuno dei punti individuati per il monitoraggio dovranno essere fornite le informazioni riportate nella tabella riportata di seguito.

Le campagne di rilievi acustici prescritte ai paragrafi E.3.3 ed E.3.4 dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni nei punti concordati con ARPA e COMUNE;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

La Tabella F13 riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche prescritte:





Codice identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
X	X	X	X	X	X

Tab. F13 – Verifica d'impatto acustico

F.3.8 Rifiuti

Le tabelle F15 e F16 riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso ed uscita dal complesso.

PER	Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio	Quantità annua prodotta (t)	Quantità specifica (t di rifiuto prodotto / t di rifiuto trattato)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
Nuovi Codici Specchio	X	X		Verifica analitica della non pericolosità	Una volta	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X
Rifiuti	X	X	Verifica conformità alle specifiche dell'impianto di ricevimento (sia smaltimento che recupero) Classe di pericolosità	Ad ogni smaltimento	Informatico/cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X	X

Tab. F16 – Controllo rifiuti in uscita





F.4 Gestione dell'impianto

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Le seguenti tabelle specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Impianto/parte di esso/fase di processo (inteso come attività di recupero)	Parametri				Perdite	Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	Inquinante	
Processo: serbatoi stoccaggio oli	Integrità	mensile	regime	visiva	Oli/emulsioni	registro
Sistema di abbattimento emissioni gassose: abbattitori	T carboni e stato carboni	trimestrale	regime	visiva	COV	Scheda manutenzione
Sistemi di abbattimento emissioni idriche: impianto di trattamento chimico-fisico	Manutenzione ordinaria	mensile	regime	Visiva strumentale	Inquinanti vari	registro
Centrale termica	Parametri standard da controllo fumi	annuale	regime	strumentale	Fumi di scarico	Libretto di caldaia

Tab. F17 – Controlli sui punti critici

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza
Abbattitori	Sostituzione carboni attivi	Ogni 40 – 50 kg inquinante filtrato (analisi annuale su stato integrità carboni attivi e sostituzione se compromessi)
Sistema di trattamento chimico-fisico	Verifica e controlavaggio filtro	Semestrale
Vasca di defangazione e disoleazione	Rimozione fanghi	Periodica secondo necessità

Tab. F18– Interventi di manutenzione dei punti critici individuati



F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Aree stoccaggio			
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche	Verifica d'integrità strutturale	annuale	Registro
Platee di contenimento	Prove di tenuta	triennale	Registro
Bacini di contenimento	Verifica integrità	annuale	Registro
Serbatoi	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	secondo quanto indicato dal Regolamento Comunale d'Igiene	Registro
Fusti	Verifica integrità	mensile	Registro in caso di anomalie

Tab. F19- Tabella aree di stoccaggio

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Reti
e Servizi di Pubblica Utilità
Unità Organizzativa Reti
ed Infrastrutture

La presente copia, composta di n. 35 fogli
per n. 37 fascicoli totali, è conforme
all'originale emesso da questa Unità Organizzativa
Milano, il 13/11/2007

d'ordine del
DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
il funzionario delegato

[Handwritten signature]





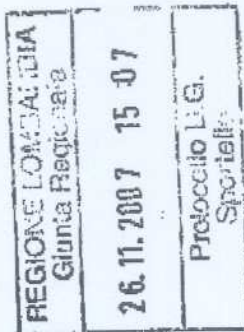
**Aglioni
Angelo s.r.l.**

Servizi e Recupero Ecologici Ambientali

Via E. Fermi, 26 - 24054 CALCIO (Bg)
Tel. 0363 968259-968139 - Fax 0363 906162
e-mail: aglioni@mcclnk.it



COD. FISC. / R. IVA 00878120161
R.E.A. BERGAMO N. 179707
REG. IMPRESE BERGAMO N. 16190
CAP SOC. € 98.800,00 INT. VERS.



Alla Regione Lombardia
C/o D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità
U.O. Autorizzazioni e Certificazioni
Via Taramelli, 12
20124 MILANO

OGGETTO: Trasmissione garanzia fidejussoria n. 1757556 relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 12706 del 26/10/07 rilasciata da Regione Lombardia alla ditta Aglioni Angelo S.r.l. sita in via E. Fermi, 26 nel comune di Calcio.

Con la presente si trasmette, così come richiesto al punto 9 dell'autorizzazione n. 12706 del 26/10/07, polizza fidejussoria n. 1757556 rilasciata da COFACE Assicurazioni S.p.A. a favore di Regione Lombardia relativa all'attività di smaltimento rifiuti per l'impianto di proprietà Aglioni Angelo S.r.l. sito in comune di Calcio (BG), via E. Fermi n. 26.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono Distinti Saluti

Calcio, 26/11/07

AGLIONI ANGELO S.r.l.
Via E. Fermi, 26 - Tel. 0363.968259
24054 CALCIO (Bergamo)
Cod. Fisc. e R. IVA 00878120161





Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale
Reti e Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile

Data:

10 DIC. 2007

Protocollo: Q1.2007.0

026508

EC/MF

Raccomandata rr

Spett.le Ditta
AGLIONI ANGELO SRL
Via E. Fermi 26
24054 CALCIO

Spett.
COFACE ASS.NI SPA
C/o A.C.C. di Marchesi Sergio Srl
Via A. Moro 7
25124 BRESCIA

Alla Provincia
Via T. Tasso 8
24100 BERGAMO

Spett. Comune
24054 CALCIO

Spett. Arpa
Via Maffei 4
24100 BERGAMO

Spett.
SPORTELLO I.P.P.C.
C/o D.G. Qualità dell'Ambiente
SEDE

Oggetto: accettazione della polizza fidejussoria prestata a fronte dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), di cui al decreto n. 12706 del 26.10.2007.

Si comunica l'accettazione, da parte di questa Amministrazione, della polizza fidejussoria n. 1757556 del 21.11.2007, prot. reg.le n. 25653 del 26.11.2007, prestata in conformità a quanto disposto dalla deliberazione 19 novembre 2004, n. 19461, a fronte dell'autorizzazione citata in oggetto.

Si provvede a trasmettere, unitamente alla presente, copia conforme all'originale del provvedimento n. 12706 del 26.10.2007 per la decorrenza degli effetti dell'atto stesso.

Alla Provincia di Bergamo si rilascia il nulla osta allo svincolo della fidejssione n. 1687568, prestata dalla Ditta a favore della Provincia stessa.

Agli Enti in indirizzo si comunica quanto sopra per le attività di vigilanza di competenza di ciascun Ente.
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
D.ssa Elisabetta Confalonieri